

FILM CLUB
Secondo tempo

5 marzo – 26 marzo 2025

Il cineforum del mercoledì al Garibaldi

Vi aspettano un serie di serate piene di emozioni. Una selezione di storie raccontate da importanti registi del panorama internazionale per parlare di: ossessioni contemporanee; immigrazione; politica; diritti umani; paure; educazione affettiva; avventure inaspettate; storia e non solo...

Molti i titoli proposti in versione originale con sottotitoli in italiano per restituire le atmosfere e il "suono" dei film così come pensati dai registi.

A presentare e moderare le serate Carlo Pellegrini, architetto e grande appassionato di cinema, con anni di esperienza in rassegne e incontri cinematografici.

Proiezioni ore 20.30

Tutte le proiezioni e gli incontri si terranno al Cinema Il Garibaldi di Prato
Via Garibaldi, 69
(parcheggio più vicino piazza Mercatale)

Ingresso:

Biglietto unico a proiezione € 7,50

Ridotto € 6,00 in cassa

www.ilgaribaldi.it

INIZIO SECONDO TEMPO

Mercoledì 05 marzo

Io sono ancora qui di Walter Salles (Brasile/Francia 2024, 137')

Istituita con un colpo di Stato nel 1964, la Quinta Repubblica brasiliana era in vigore da quasi sette anni quando i funzionari governativi si presentarono a casa dell'ex deputato laburista Rubens Paiva. Paiva si mise giacca e cravatta, salutò la moglie e uscì di casa con i funzionari. La sua famiglia non lo rivide mai più. Walter Salles torna alla regia (dopo 12 anni dal suo ultimo lungometraggio) per denunciare gli orrori della dittatura brasiliana attraverso una storia di dignità e coraggio. Liberamente tratto dal libro autobiografico di Marcelo Rubens Paiva, il film di Salles è uno straordinario ritratto familiare che tocca il cuore e commuove anche grazie alla straordinaria interpretazione di Fernanda Torres.

"IL CINEMA E LA LETTERATURA SONO STRUMENTI FONDAMENTALI CONTRO L'OBLIO."

Mercoledì 12 Marzo

Amerikatsi di Michael A. Goorjian (Armenia 2022, 116') **Versione originale in Armeno/Inglese con sottotitoli in italiano**

Charlie Bakhchinyan è un armeno scampato al genocidio del 1915 che, dopo trent'anni trascorsi negli Stati Uniti, torna nella sua terra natale in cerca di una nuova vita. Accolto dalle buone speranze del regime comunista di Stalin, viene subito incarcerato con l'accusa di propaganda capitalista. La sua colpa? Aver indossato una cravatta a pois... Michael A. Goorjian scrive, dirige e interpreta un film per ricordare le sue origini e le vicissitudini che il popolo armeno ha dovuto subire dopo il genocidio. Lui è l'"Amerikatsi" (l'armeno americano) che si ritrova al centro di una storia drammatica, ma dai toni leggeri, sognanti e grotteschi. Un piccolo grande film sull'importanza dello sguardo e dell'immaginazione per abbattere le divisioni imposte.

"NON CI SONO BARRIERE PER CHI NON VUOLE PERDERSI."

Mercoledì 19 Marzo

A real pain di Jesse Eisenberg (USA/Polonia 2024, 90')

"A Real Pain" è un film che mescola dramma e ironia, senza mai cadere negli estremi della commedia o della tragedia. La storia segue due cugini, interpretati da Jesse

Eisenberg e Kieran Culkin, che si ritrovano a viaggiare insieme in Polonia a causa della recente morte della nonna. Quello che inizia come un viaggio causato da un lutto, si trasforma ben presto, per i due protagonisti, in un atipico "on the road", catartico ed intenso, alla scoperta delle radici della loro famiglia e di se stessi.

Jesse Eisenberg firma il suo secondo lungometraggio da regista, regalandoci un piccolo gioiellino capace di intrattenere e di ricordarci l'importanza dell'empatia e della memoria senza retorica.

"C'È UN TEMPO E UN LUOGO PER DARE SFOGO AI PROPRI SENTIMENTI."

Mercoledì 26 Marzo

L'erede di Xavier Legrand (Francia/Canada/Belgio 2024, 112') **Versione originale in francese con sottotitoli in italiano**

Elias Barnès è un celebre stilista franco-canadese considerato "il nuovo principe della moda". Vive a Parigi ed è diventato il giovane direttore artistico della famosa maison "Orsino". Elias ha chiuso da tempo ogni rapporto con il padre. Quando il genitore muore tocca a lui prendersi carico dell'eredità rappresentata da una casa. Quello che scoprirà aprendo una porta dello scantinato cambierà il corso della sua vita...

Il Male può essere ereditario? La violenza, specificatamente maschile, può tramandarsi di padre in figlio? Può un essere umano, specificatamente maschio, sfuggire al proprio destino biologico e culturale, all'imprinting sociale di un mondo ancora dominato dal patriarcato? Sono queste le domande che il regista, attore e sceneggiatore francese Xavier Legrand pone a sé stesso e agli spettatori.

Un film capace di sorprendere lo spettatore e di tenere incollati alla poltrona fino al sorprendente finale!

"UN FILM CHE SFIDA LO SPETTATORE MOSTRANDOGLI DI COSA È CAPACE L'UOMO."

Vi aspettiamo!